

Nuovo appuntamento con il progetto Muto Musicale: a Corigliano d'Otranto il celebre film "Safety Last" accompagnato da sax e organetto

L'umorismo di Lloyd, le note di Sepe e D'Alessandro

di Sarah Helena VAN PUT

I due musicisti Alessandro D'Alessandro e Daniele Sepe giocano tra le immagini della pellicola "Safety Last - Preferisco l'ascensore" di Fred C. Newmeyer e Sam Taylor, in un rincorrersi di scale tra l'organetto del primo e il sax del secondo. Il film musicato dal vivo è il quarto appuntamento del progetto Muto Musicale, rassegna di cinema muto con sonorizzazione live organizzata da Passo Uno produzioni con la direzione artistica di Massimo Donno e sarà proietta-

to stasera alle 21.30 all'associazione culturale Lu Mbroia Art Lab di Corigliano d'Otranto.

La pellicola del 1923 è stata scelta per la conservazione nel National Film Registry della Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti ed è uno dei film più famosi del comico Harold Lloyd entrato ormai nell'immaginario collettivo per la famosa scena "dell'orologio" dove il comico scala la facciata di un palazzo per una campagna pubblicitaria, guadagnando così 1000 dollari. L'attore, considerato il re degli scavezzacollo per l'interpretazione di gag sempre più complesse e pe-

ricolose, ha saputo conquistarsi un posto di rilievo tra gli attori della silent era del cinema comico americano, come Buster Keaton e Charlie Chaplin, vestendo i panni di Harold un giovane occhialuto dal carattere esuberante, ottimista e soprattutto arrivista, rispecchiando lo spirito americano dei ruggenti anni venti.

Ad accompagnare la pericolosa scalata al successo del giovane Harold saranno stasera le musiche di Daniele Sepe e Alessandro D'Alessandro, il primo è un'eccellenza italiana del sax, l'altro è organettista e compositore. Entrambi pluripremiati.



"Safety Last - Preferisco l'ascensore"

Oltre 20 serate nella rassegna di Koreja, la prima domenica a Lecce. Poi incontri anche ad Aradeo e la chiusura il 31 ottobre a Tirana con lo scrittore De Cataldo

Capossela, Fofi ed è Teatro dei luoghi

Dialogo tra il critico-saggista e il cantautore sul "post-Medioevo corrente"

Il Teatro dei Luoghi Fest si aprirà, domenica prossima, al Convitto Palmieri di Lecce con una conversazione fra il critico-saggista Goffredo Fofi e Vinicio Capossela, una sorta di "jukebox contemporaneo" dedicato a "Peste e cronache del post Medioevo corrente", definizione, questa, coniata dallo stesso cantautore emiliano per i tempi che stiamo vivendo. Si chiuderà, invece, il 31 ottobre alla Nuvola di Tirana con lo scrittore Giancarlo De Cataldo che parlerà del giallo subito dopo lo spettacolo di Koreja "Gul - Uno sparo nel buio" con Gemma Carbone dedicato all'omicidio del premier svedese Olof Palme.

In mezzo ci saranno 21 giorni di spettacoli internazionali, debutti, progetti di comunità e performance site specific fra Lecce, Aradeo e Tirana nella migliore tradizione di Koreja, che, ogni anno, promuove questa rassegna con l'intenzione di aprire un dialogo con le periferie, quelle locali e quelle, più in generale, del mondo.

Ieri mattina, i Cantieri di via Dorso hanno ospitato la presentazione del programma del Teatro dei Luoghi Fest & Fineterra 2019 con il direttore



Salvatore Tramacere a fare gli onori di casa e gli interventi dell'assessore regionale all'Industria culturale e turistica Loredana Capone, del neo assessore alla Cultura del Comune di Lecce Fabiana Cicerillo, del sindaco di Aradeo Luigi Arcuti e del vicepresidente del Teatro Pubblico Pugliese Marco Giannotta.

«È di nuovo il tempo della poesia. Un tempo necessario. E il teatro, che altro non è che una forma di poesia, cer-

ca e ritrova - dichiara Tramacere - la terra da cui proviene, nei luoghi che più gli appartengono: un'ex fabbrica di mattoni alla periferia di Lecce che è un teatro internazionale, un'antica dimora signorile ad Aradeo, che diventa un palazzo d'arte contemporanea e, al di là del mare, l'Albania, patria sorella. L'edizione 2019 del Teatro dei Luoghi Fest racconta incontri, musica e spettacolo. Una festa della parola, non solo quella detta o

Vinicio Capossela in "Peste e cronache del post Medioevo corrente". Sotto, Goffredo Fofi



scritta ma soprattutto quella che si lascia immaginare con il corpo danzante o quello circense, la parola che accompagna la musica e la fotografia. Una festa attenta agli spazi che non vuole occupare, ma con i quali convivere, assecondandone le forme e le antiche memorie».

Fra i tantissimi appuntamenti previsti, il Premio della rivista "Gli asini", a cura di Fofi, ospitato per il secondo anno a Lecce e assegnato alle

personalità e realtà culturali che si sono distinte per la loro filosofia "asinina", ossia una particolare testardaggine a raggiungere gli obiettivi. Poi, il progetto Complicities, cofinanziato dall'Unione Europea, che vede insieme Koreja e Comune: con la regia del Teatro dei Venti, si porterà in scena "Moby Dick" di Melville, coinvolgendo tutto il quartiere Borgo Pace con oltre 70 persone tra artisti e residenti, di cui ben 40 bambini. Si costruirà insieme una nave per strada che prenderà, poi, le sembianze di una balena.

Ad Aradeo, invece, la rassegna si trasferirà per otto giorni, dal 12 al 19 luglio. Qui, oltre agli spettacoli, fra i quali citiamo quello di danza aerea di Elisa Barucchieri e il ritorno di Fabrizio Saccomanno con "Via", il monologo dedicato all'emigrazione salentina, Palazzo Grassi ospiterà la sezione "Arte dei luoghi" a cura di Marco Petroni e, sulla terrazza, "L'orto del Palazzo", dove si potranno degustare i prodotti di tre giovani realtà aradeine: lo zafferano di Tenuta Luna, l'Uovo Perfetto delle galline allevate al "pascolo" da Giulio Apollonio e il pomodoro d'inverno di Karadrà.

I.Mar.

CONCERTO A NARDÒ

Le più belle arie del repertorio lirico nell'Oasi Tabor per dare il via al Festival delle Arti



Inizia stasera alle 20.45, nell'Oasi Tabor di Nardò, l'ottava edizione del Festival Internazionale delle Arti con "Accademia in festival", il primo dei sei appuntamenti previsti, che vede l'esibizione dei giovani talenti dell'Accademia "Germogli d'Arte" in un concerto delle più belle arie del repertorio lirico da Verdi a Puccini, da Bizet a Mascagni, diretto dal maestro Salvatore Cordella (nella foto), accompagnati al pianoforte dal maestro Vincenzo Rana, Svetlana Rynkova e Antonio Manni, per la regia di Rosangela Giurgola.

Nel corso della serata verranno consegnate le borse di studio derivate dall'iniziativa di raccolta fondi "Adotta un germoglio" e sarà svelato il nome del giovane talento dell'Accademia che riceverà il Premio "Germoglio d'Arte" e potrà vivere la sognante e aspirata esperienza del "Gran Galà" conclusivo del Festival. Questa prima data è un omaggio al metallo - l'elemento più solido di cui è costituita la materia, simbolo di fortificazione, della stabilità necessaria alla base della preparazione tecnica - riferendosi alla solida e ferrea attività di studio degli allievi dell'Accademia.

Da oggi al 7 luglio, il Festival presenterà sei unici appuntamenti in diverse location per dare risalto alle tre espressioni più tradizionali dell'arte - la musica, l'arte figurativa e la lirica - accompagnate dalle altre arti - prosa, danza, light design, arte culinaria enogastronomica - con l'obiettivo unico di far riscoprire agli spettatori le meraviglie e la bellezza delle arti.

Dal 2 al 5 luglio la quarta edizione della manifestazione che porterà nel Salento grandi artisti internazionali del jazz e non solo

Piano piano, torna il festival itinerante a suon di musica

di Eraldo MARTUCCI

Nelle prime tre edizioni si era rivelata un'idea assolutamente vincente nella sua semplicità ispirata agli "house concert" di provenienza americana. In sostanza, se si possiede in casa o nel giardino uno spazio sufficientemente accogliente per farci stare un bel po' di persone, si può prendere in considerazione l'idea di passare una serata decisamente atipica, ospitando un concerto con il vantaggio di un contatto tra pubblico e musicista che più diretto non si può.

Forte dunque dei grandi successi riscossi negli anni scorsi, dal 2 al 5 luglio prossimi (sempre con inizio alle 21), arriva ancora più arricchita la quarta edizione di "Piano Piano Festival", evento musicale che porterà a Lecce artisti del panorama internazionale della musica non solo jazz come Yakir Arbib, Marella Motta, Rita Pelusio e Carmen Souza.

Il progetto nasce da un'idea della musicista Irene Scardia, pianista leccese che opera dagli anni '80 sulla come compositrice e performer, oltre



Carmen Souza

che fondatrice e manager dell'etichetta discografica Workin'Label (info: www.pianopianofestival.it, info@pianofestival.it). Un festival che ha chiamato a collaborare il pubblico grazie anche al crowdfunding: la collaborazione fra artisti, pubblico e territorio è infatti alla base dell'organizzazio-

ne, attivata per dare impulso al settore artistico-culturale e puntare all'allargamento della partecipazione.

La rassegna si aprirà dunque il 2 luglio presso il chiostro dell'ex Convento degli Agostiniani a Lecce, serata organizzata in collaborazione con il Comune. In programma il piano solo del compositore Yakir Arbib, apprezzato per il suo virtuosismo e per la sua capacità di fondere la grande musica classica all'improvvisazione jazz, a cui seguirà la voce intensa di Marella Motta, in trio con il tastierista Jacopo Mazza e il batterista Emanuele Pella, che presenterà il suo primo disco "And everything between" tra sonorità soul, funk r'n'b.

Il 3 luglio il festival si trasferirà nel giardino dell'ex Convitto Palmieri a Lecce, portando in scena il nuovo progetto del batterista e compositore salentino Dario Congedo in trio con il pianista Dorian Dumont ed il bassista Federico Pecoraro. Nella seconda parte ci sarà la performance in solo della pianista e cantante tedesca Olivia Trummer tra composizioni originali e arrangiamenti di noti stan-

dard jazz. La serata, inserita nel programma "Muse, Musei, Musiche", è in collaborazione con la Regione Puglia, il Polo Biblio Museale di Lecce, il Museo Castromediano e il Teatro Pubblico Pugliese.

Giovedì 4 luglio, al Relais delle Rose a Lecce, in programma "Piano Mirroring. La tua personalità in musica", una novità in campo artistico e performativo ideata dal pianista Alessandro Sironi, e subito dopo ci sarà il quintetto della giovane cantante e compositrice toscana Francesca Gaza, che presenterà "Lilac for people", disco radicato nel jazz e nutrito dalle suggestioni del pop e dell'elettronica in un chamber jazz-pop originale.

Gran finale il 5 luglio all'Acaya Golf Resort & Spa a Vernole con l'attrice Rita Pelusio insieme a Franca Pampaloni al pianoforte, protagoniste in "Eva. Diario di una costola", viaggio irriverente nella contemporaneità delle donne di oggi. In conclusione il set della straordinaria pianista e cantante Carmen Souza, in trio con il bassista Theo Pascal e il batterista Elias Kacomanolis.